

Scheda di Sicurezza

Acido Citrico

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Acido Citrico

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Agente aromatizzante, agente stabilizzante e antiossidante nell'industria alimentare, agente correttore nell'industria farmaceutica, utilizzo nei detergenti, agente chelante e stabilizzante, agente sequestrante.

Usi sconsigliati: tutti quelli non definiti come pertinenti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cerrus s.a.s.
Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII, 84
Luogo: 21040 Uboldo (VA)
Numero di telefono: +39 02 96782108
Fax: +39 02 96782901
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: info@cerrus.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (24h/7):

Città	Centri Antiveleno	Telefono
MILANO	Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02 66101029
ROMA	CAV Policlinico A. Gemelli	+39 06 3054343
ROMA	CAV Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
PAVIA	CAV CENTRO NAZIONALE di INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	+39 0382 24444
FIRENZE	Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica	+39 055 7947819
BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	+39 800 883300
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800 183459
NAPOLI	Az. Osp. A.Cardarelli	+39 081 7472901
ROMA	CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - DEA	+39 06 68593726

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Attenzione, Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo



GHS07

Segnalazione

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare

Indicazioni di pericolo (UE)

-

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come PBT.

Valutazione vPvB

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Denominazione	Numero CAS	Numero EINECS	Concentrazione	Classificazione(CE) 1272/2008 (CLP)
Acido Citrico	5949-29-1	201-069-1	> 99,5% < 100%	Eye Irrit. 2, H319. 

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

3.2 Miscela

Sezione non pertinente. Il Prodotto non è una miscela.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di malessere persistente consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico.

Inalazione

Portare subito l'infortunato in un ambiente non contaminato e ben areato, tenere a riposo.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con cura le parti interessate con acqua e sapone. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per circa 15 minuti tenendo ben aperte le palpebre. Assicurarsi di rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione

In caso d'ingestione di grossi quantitativi, se cosciente, provocare il vomito. Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza. Chiamare il medico o un Centro Antiveleni tenendo il contenitore o l'etichetta a portata di mano.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Grave danno/irritazione oculare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Trattamento sintomatico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, estintori a schiuma, CO2 o polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: evitare getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio non respirare i fumi. Durante un incendio il fumo può contenere oltre al materiale originario, prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di decomposizione/combustione: la decomposizione termica può generare fumi pericolosi di ossidi di carbonio. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare muniti di protezione alle vie respiratorie ed adeguati indumenti protettivi. Nel caso d'incendio all'aperto in presenza di vento, operare sopravvento rispetto al fuoco.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco o al calore con acqua nebulizzata. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle. Tenere le persone non autorizzate e gli animali lontani dall'area contaminata. Controllare l'accesso alla zona. Usare i dispositivi di protezione individuali. Far riferimento alle protezioni descritte nei punti 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito in recipienti muniti di chiusura. Il prodotto raccolto deve essere riposto in un contenitore ben sigillato, etichettato e consegnato alle autorità competenti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13. Per le informazioni sulle attrezzature di protezione personali vedere sezione 8. Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Operare in ambiente adeguatamente ventilato al fine di evitare l'inalazione di eventuali vapori. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Indossare indumenti protettivi. Vedere sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima dei loro riutilizzo.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato, lontano da luce solare diretta e fonti di calore. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare fuori della portata dei bambini. Indicazione per i locali: locali adeguatamente areati. Temperatura di stoccaggio <35 °C. Materiali incompatibili sono agenti ossidanti forti e alcali forti.

Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono altri usi specifici rispetto a quelli menzionati alla Sez. 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Nessun valore DNEL per effetti sistemici tossici non sono disponibili. Considerare tuttavia effetti irritanti locali.

Valori limite di esposizione PNEC

Settore ambiente	PNEC
Acqua dolce	0,44 mg/L
Acqua salata	0,044 mg/L
Sedimenti acqua dolce	3,46 mg/kg (0,752 mg/kg wwt)
Sedimenti acqua salata	34,6 mg/kg (7,52 mg/kg wwt)
Suolo	33,1 mg/kg d.w.
Microrganismi STP	> 1000 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Provvedere ad un basso sviluppo di polveri assicurando una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e a fine turno lavorativo. Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego del prodotto. Lavare immediatamente in caso di contatto con la pelle e rimuovere gli abiti se vengono contaminati. Seguire ragionevoli misure di sicurezza.

Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

Dispositivi di protezione individuale**Protezioni per occhi / volto**

Usare idonei occhiali protettivi di sicurezza con schermi laterali (occhiali a gabbia) (EN 166).

Protezione delle vie respiratorie

Indossare un apparato respiratore se la concentrazione delle polveri supera il valore di 10 mg/m³.

Protezione delle mani

Indossare guanti di protezione (EN 374). I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura. Organizzare le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi. Materiale idoneo: gomma nitrilica o PVC.

Protezione della pelle e del corpo

Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e le parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.

Altro

-

Controllo dell'esposizione ambientale

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Solido cristallino
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	N.D./N.A.
pH:	1,7 (100g/l)
Punto/intervallo di ebollizione:	N.D./N.A.
Punto/intervallo di fusione:	153 °C
Temperatura di decomposizione:	N.D./N.A.
Punto d'infiammabilità:	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	N.D./N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D./N.A.
Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo
Infiammabilità (solido, gas):	Non infiammabile
Limiti inferiore di esplosività:	N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività:	N.D./N.A.
Pressione di vapore:	N.D./N.A.
Densità di vapore:	N.D./N.A.
Tasso di evaporazione:	N.D./N.A.
Densità:	N.D./N.A.
Densità relativa:	1,665 g/ml a 20 °C
Solubilità in acqua:	590 g/l (20°C)
Liposolubilità:	N.D./N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log Kow -0,2/-1,8
Viscosità:	N.D./N.A.

9.2 Altre informazioni

Granulometria : <100µm = 84.1% - D50 <100µm:= 31,99%
Costante di dissociazione: pKa 3,13, 4,76 e 6,4 a 25°C

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Reagisce con gli alcali. Nessuna reazione secondaria conosciuta se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni normali di pressione e temperatura.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose particolari se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con alcali. Esporre a calore eccessivo e generare polveri.

10.5 Materiali incompatibili

Sodio e potassio nitrato.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o decomposizione termica può dare origine a vapori tossici ed irritanti es. Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici relativi alla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

11.1.1 Tossicità acuta:

Orale Test: LD50 (topo) = 5400 mg/kg

Cutanea Test LD50 >2000 mg/kg

11.1.2 Irritazione:

Irritante per gli occhi.

Lievemente irritante per la pelle.

11.1.3 Corrosività:

Non corrosivo.

11.1.4 Sensibilizzazione (porcellino d'India):

Non sensibilizzante.

11.1.5 Tossicità cronica:

Nessun dato disponibile.

11.1.6 Cancerogenesi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7 Mutagenicità:

Nessun dato disponibile.

11.1.8 Tossicità riproduttiva:

Nessun dato disponibile.

11.2 Effetti sulle probabili vie di esposizione

Contatto con la pelle: Può causare lieve irritazione a contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi: Può provocare irritazioni oculari.

11.3 Sintomi collegati alle caratteristiche, informazioni chimiche e tossicologiche fisico

Vedi sezione 4.2.

11.4 Cronica, ritardati e immediati esposizione

Nessun dato disponibile.

11.5 Effetti interattivi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

LC50 - Pesci 440 mg/l/48h

LC50 - Daphnia magna 1535 mg/l/24h

NOEC – Alghe 425 mg/l/8d

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non attesa bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Nelle condizioni d'uso previste, non è ragionevolmente prevedibile che il prodotto si sposti dallo strato superiore del terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti non rientrano nella definizione di PVB o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso è previsto.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere maneggiati ed eliminati d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Prodotto

Se possibile il riutilizzo è da preferire allo smaltimento. Se non fosse possibile il riutilizzo, il prodotto e i materiali raccolti per la bonifica devono essere conferiti presso un centro autorizzato alla distruzione di rifiuti speciali pericolosi.

Imballo

Svuotare completamente i contenitori. I contenitori non possono essere riutilizzati. I contenitori completamente svuotati vanno conferiti ad imprese autorizzate allo smaltimento o alla bonifica e il loro recupero.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento.

I recipienti/imballaggi devono essere completamente svuotati e smaltiti secondo la normativa vigente.

Le confezioni non completamente svuotate vanno smaltite secondo quanto previsto dalla normativa vigente per questo tipo in rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero Onu

Nessuno

14.2 Nome di spedizione dell' ONU

Nessuno

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Nessuno

14.4 Gruppo di imballaggio

Nessuno

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR, RID e ADN: la sostanza non è pericolosa per l'ambiente.

IMDG: la sostanza non è un inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e successive modifiche e integrazioni (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, REACH e successive modifiche e integrazioni.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche (GHS per unione europea).

Regolamento CE n. 1107/2009 del parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 che sostituisce l'allegato II del REACH. Prodotto autorizzato per l'impiego in agricoltura biologica come da regolamento CE n. 834/2007 del 28 giugno 2007.

Regolamento CE 830/2015.

Norme nazionali

Le disposizioni sanitari ed antinfortunistiche nazionali devono essere rispettate all'uso di questo prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata. La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Testo completo delle frasi H, EUH menzionate nelle sezioni 2 e 3

H319 Provoca grave irritazione oculare

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

CAS: Chemical Abstract Service. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti.

TWA: Limite di esposizione di valore quotidiano. Massima concentrazione della sostanza in aria, che può essere esposto per 8 ore al giorno o di 40 ore settimanali.

STEL: valore limite di esposizione di breve durata. Concentrazione valore limite, misurato o calcolato per un periodo di quindici minuti per tutta la giornata di lavoro, ad eccezione di quelle sostanze chimiche per le quali è previsto un periodo di riferimento più basso.

ACGIH: ASSOCIAZIONE AMERICANA IGIENISTI INDUSTRIALI

TLV: VALORE LIMITE DI SOGLIA

TWA: VALORE LIMITE PONDERATO

JMPR: JOINT MEETING PESTICIDES RESIDUE (FAO e WHO Panel of Experts)

NA: Non applicabile.

NC: Non classificato.

VLB: biologico Valore Limite di esposizione professionale.

IB: indicatore biologico.

LD50: Dose letale.

ADI: la dose giornaliera.

NOEL: dose senza effetto osservato.

LC50: concentrazione media letale.

EC50: concentrazione efficace.

IC50: concentrazione di mezzo Inibizione.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

IMDG: Codice marittimo delle merci pericolose.

IATA: istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento (CE) N.1272/2008).

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition –

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Liste nazionali dei limiti vigenti per l'aria nella rispettiva versione attualmente in vigore.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre migliori conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative vigenti locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono riferite al prodotto descritto e possono non essere valide se utilizzato in miscela con altri preparati.

| con una barra verticale sul lato sinistro sono evidenziate le variazioni rispetto alla versione precedente.